

PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI LEGGE GIÀ IN CORSO NELLA PRECEDENTE SESSIONE.

PRESIDENTE. Do notizia alla Camera che fu deposto sul banco della Presidenza un progetto di legge già stato presentato nella prima Sessione, e che sarà fatto passare negli uffici. Esso è firmato dai deputati Pescatore, Berruti, Depre-

tis, Mellana, Lions, Asproni, Borella, Decastro, Sulis, e Ferraciu.

Gli uffici sono convocati per domani al tocco.

PESCATORE. Prego l'ufficio della Presidenza di annunciare ancora un progetto dei deputati Sulis e Decastro, col quale si ripropongono tre altri lavori già riferiti dalle Commissioni, uno dei quali anzi è già stato votato dalla Camera.

PRESIDENTE. Lo deponga sul banco della Presidenza. La seduta è levata alle ore 4 5/4.

TORNATA DEL 28 NOVEMBRE 1850

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Lettura dei progetti di legge: del deputato Mantelli per la pubblicità delle sedute dei Consigli comunali; del deputato Bertini per la custodia e cura dei mentecatti; del deputato Pescatore per un nuovo sistema amministrativo; del deputato Lions per indennità ai soldati che combatterono nella guerra dell'indipendenza — Risultamento dello squittinio per la nomina di membri della Commissione del bilancio, e nuova votazione per nove mancanti — Lettura dell'indirizzo redatto dal deputato Brofferio in risposta al discorso della Corona — Approvazione immediata — Lettera di dimissione del deputato Demarchi dalla carica di vice-presidente della Camera — Accettazione delle dimissioni — Riproduzione e discussione del progetto di legge per la riunione dei due debiti del 1849 e del 1850 — Emendamenti del deputato Del Carretto — Votazione ed approvazione della legge — Sorteggio dei membri per la deputazione per recare l'indirizzo a S. M.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

ARRENTI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, ed espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

5375. Montù Lorenzo, dell'Abbadia di Stura, provincia di Torino, chiede si mandi chiudere una bettola, ultimamente apertasi in detto comune contro ogni diritto, e con grave pregiudizio delle altre due bettole anteriormente esistenti.

5374. Taschero Giovanni Battista, dell'Abbadia di Stura, provincia di Torino, ricorre con petizione identica alla precedente.

5375. Gandolfi Giovanni, consigliere delegato, unitamente ai membri fabbricieri della parrocchia del borgo di Poggio Massoggio di San Remo, e vari altri borghigiani, narrando come sia stata deliberata la continuazione della strada carrettiera consortile fra il comune di Ceriano e quello di San Remo, e come, giusta il piano formato dall'ingegnere, la linea di detta strada devierebbe dal luogo del Poggio, rappresentano tale deviazione contraria al sistema stradale in genere, lesiva degli interessi di quella terra popolosa, e chiedono perciò siano date le opportune provvidenze onde detta strada passi in mezzo al loro borgo.

5376. Gazzotti, caudidico collegiato di Alessandria, riferendosi alla petizione 2205 sporta da Giuseppe Canotti, di Stradella, unitamente a cinque altri mercanti, stata nella tornata del 29 scorso marzo dalla Camera trasmessa al ministro

delle finanze, osserva che fino ad ora non emanò da quel dicastero verun provvedimento in proposito atto a guarentire le popolazioni di una metà delle provincie di Voghera e di Bobbio dalle vessazioni dei doganieri, i quali, non ostante la legge del 27 maggio 1848, portante l'abrogazione di ogni legge daziaria precedente, si attengono alle leggi anteriori; onde fa istanza siano rifatti i danni per ciò indebitamente sofferti dalle varie persone da esso indicate, e fatti immuni da ulteriori vessazioni anche gli abitanti delle due accennate provincie.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale.

(Questo viene interrotto dacchè sorvengono deputati a comporre il numero richiesto per deliberare.)

La Camera essendo ora in numero, mette ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

CORSE. Chiedo alla Camera che voglia dichiarare d'urgenza la petizione che porta il numero 5375. Essa è presentata da molti abitanti del borgo di Poggio Massoggio, che è una frazione del comune di San Remo. Questi abitanti furono informati essersi tracciata una strada che dal comune capoluogo di San Remo metterebbe a quello di Ceriano. Quel borgo sa-